



Termini Imerese

Ecco gli investimenti pubblici fatti negli ultimi 10 anni

95 milioni di euro in funzione del contratto di programma 2001-2005.

45 milioni di euro per gli investimenti per il porto costruito vicino allo stabilimento.

40 milioni per la formazione speciale degli operai dello stabilimento.

45 milioni di euro per stazione piccole e media velocità a Fiumetorto, un chilometro da Termini. Partecipano Anas e Fs.

200 milioni stornati dal piano per l'energia Enel in Sicilia (350 milioni di euro) per riconvertire le centrali a ridosso dello stabilimento termitano da combustibile a metano, perché secondo Fiat le emissioni danneggiavano gli impianti.

25% Tutti i finanziamenti - secondo la Regione Sicilia che ha fornito le cifre - sono stati cofinanziati dall'Assemblea regionale Sicilia al 25%.

struttori europei non chiudono le fabbriche». Per il manager la risposta degli Usa alla crisi dell'auto è stata molto più efficace rispetto a quanto hanno fatto i governi europei che si ostinano «a fare del settore automobilistico l'ultimo bastione del nazionalismo economico». «In Europa - ha specificato - continuano a comportarsi come bambinaie con le case automobilistiche nazionali, discriminando quelle degli altri paesi». Parole arroganti, offensive e intollerabili, per i sindacati ma anche per il presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo.

«Lo sciopero è solo l'inizio e riguarda tutti i lavoratori del gruppo, quindi circa 85mila persone», ha detto ieri il leader della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini. «Siamo un una situazione in cui Fiat continua a rilasciare dichiarazioni di chiusura rispetto a Termini Imerese e in una condizione di relazione sindacali pessime». Fiat, ha aggiunto il sindacalista, «assomiglia a una multinazionale Usa che comunica le decisioni e basta». ♦

Sergio Marchionne lo smemorato Quando lo Stato finanziava a pioggia

La Regione Sicilia sta cercando di calcolare quanti soldi sono stati concessi alla Fiat per il sito termitano. Negli ultimi dieci anni si parla di almeno 425 milioni di euro (ma la cifra è per difetto).

GIUSEPPE VESPO
MILANO
g.vespo@gmail.com

Alla Regione Sicilia in queste ore stanno facendo i conti. Non ci stanno a rassegnarsi alla chiusura dello stabilimento Fiat di Termini Imerese, soprattutto dopo che c'hanno investito tanti soldi.

Stato, Regione, Unione europea. Impossibile fare un calcolo complessivo di quanto Fiat abbia ricevuto in dote dalle istituzioni per costruire o implementare i suoi stabilimenti. Finanziamenti di ogni tipo, per decenni. Concessi per aiutare il «maggior investitore» del nostro Paese, come ha ripetuto a Detroit il manager del Lingotto, che oggi si ricorda di non essere lo Stato e di non aver nessun obbligo nei confronti dei territori che occupa o che ha occupato. Così per rinfrescargli le idee, gli uffici di palazzo D'Orleans stanno tirando le somme di quanto è passato attraverso le loro casse per sostenere il sito termitano. L'elenco è provvisorio e limitato agli ultimi dieci anni. Ma a partire dal terreno su cui sorge la fabbrica, il Lingotto ha goduto di parecchi regali. Ci sono per esempio i duecento milioni di euro che l'Enel ha tolto ai suoi investimenti per l'energia in Sicilia - che ammontavano complessivamente a 350 milioni di euro - per riconvertire le centrali a combustione vicine alla fabbrica Fiat in centrali a metano. Un'operazione richiesta dallo stesso Lingotto perché fuliggine ed emissioni della combustione danneggiavano gli impianti. Ci sono i 95 milioni di euro del contratto di programma 2001-2005. O i 45 milioni di euro spesi per costruire il porto di Fiumetorto, che sarebbe dovuto servito a spedire le vetture in «continente», ma che non viene più utilizzato. Una struttu-

ra che funziona, dicono alla Regione. Ma Fiat preferisce caricare le «Lancia Y» sui camion e farle partire da Catania o da Augusta. Con buona pace dell'assessore siciliano all'Industria, Marco Venturi, che non se ne fa una ragione. Ci sono poi 40 milioni di euro destinati alla formazione e alla qualificazione professionale di quei 1.400 operai che nel 2012 dovranno cercare un altro mestiere. Per non parlare di quella stazione di piccola e media velocità costruita ad un chilometro dallo stabilimento per 45 milioni di euro. In questo caso grazie anche all'Anas e alle Fs.

Il tutto, ricordano a Palermo, cofinanziato dalla Regione al 25%: 425 milioni di euro in dieci anni. Cifra sicuramente per difetto, visto che il calcolo è provvisorio e approssimativo.

Eppure anni fa anche senza la

TASSI

La Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di riferimento (1%). La decisione, attesa dai mercati, è stata presa dal Board in maniera unanime.

spinta di Pantalone, che oggi Marchionne chiama «governo-bambinaia», la fabbrica siciliana viaggiava a buoni ritmi. Erano gli '80, Termini impiegava direttamente 3.200 persone e produceva la Panda. Altri tempi. Come quando «si pensava che la costruzione di un sito industriale portasse sviluppo alla società», per dirla con il professor Giuseppe Berta, economista e storico dell'industria. Con quest'idea nacque il sito siciliano, spiega l'esperto. Nacque per volere dell'allora (era il 1970) ministro Pieraccini, che convinse il neopresidente Fiat, Giovanni Agnelli, ad investire in Sicilia. Certo, con l'aiuto dello Stato «bambinaia». ♦

Affari

EURO/DOLLARO 1,4479

MIB 23805,99 +0,62%	ALL-SHARE 24208,64 +0,62%
---------------------------	---------------------------------

MEDIASET

Bond

Mediaset ha affidato alle banche il mandato per un'emissione obbligazionaria da 300 milioni di euro. Una presentazione agli investitori si terrà tra il 18 e il 20 gennaio.

TELECOM

Impugnazione

Telecom impugna la decisione della Commissione nazionale per la tutela della concorrenza (Cndc) che vorrebbe dettare le regole per la dismissione della partecipazione in Argentina.

MARIELLA BURANI

Trattativa

I sindacati chiedono un tavolo di crisi a Scajola per la gestione delle difficoltà di Mariella Burani Fashion Group e spingono per il ricorso alla legge Marzano.

SOCOTHERM

Rinvio

Va verso lo slittamento a primavera, probabilmente ad aprile, l'udienza con i creditori di Socotherm chiamata a dire l'ultima parola sul salvataggio. Resta la ricerca di un accordo con le dieci banche esposte per 200 milioni.

LOCKHEED

Contratto

Il team composto dalla statunitense Lockheed Martin e dall'italiana e-Geos si è aggiudicato un contratto del valore fino a 85 milioni di dollari da parte della Nga per la fornitura di dati prodotti dai satelliti Cosmo-SkyMed.

KODAK

Cause

Kodak ha avviato due cause contro Apple sostenendo che i loro telefoni utilizzano tecnologie su cui Kodak vanta diritti. Un reclamo è stato presentato anche all'Agenzia di vigilanza sul commercio internazionale.